

FRANCESCO PITITTO (2017)

Nasce a Parma nel 1953.

Studia lingue e letterature straniere a Venezia e giurisprudenza a Parma.

Nel 1982 realizza programmi televisivi culturali per Rai3. Nel 1977 traduce in lingua italiana, insieme a Giuseppe Ferrari, "Il cinema secondo Hitchcock" di François Truffaut (Pratiche Editrice) che, nelle diverse ristampe, diventerà un best-seller e un cult dell'editoria cinematografica. Nel 1985 fonda, con Maria Federica Maestri, Lenz Rifrazioni compagnia di teatro di ricerca selezionata dall'autorevole critico e studioso di teatro Giuseppe Bartolucci.

Nel 1989 vince il premio Orizzonti Drammaturgia In-finita con il testo originale *Pur vivendo sulla terra gli uomini sono barche* ispirato a Vladimir Majakovskij. Nel 1993 Lenz Rifrazioni viene candidata, da diversi critici italiani, al premio UBU per il teatro di ricerca con la messa in scena di *Edipo il Tiranno* di Friedrich Hölderlin.

Nel 1997 gli viene assegnato, insieme a Maria Federica Maestri, il Premio per la Ricerca Teatrale dall'Associazione Nazionale Critici di Teatro.

Nel 1999 l'opera *Ham-let* viene invitata da Luca Ronconi al Festival del Teatro d'Europa del Piccolo Teatro di Milano e Guido Davico Bonino ne descrive l'assoluta originalità in un programma televisivo RAISAT. Nel 2000 *Ur-Faust* viene rappresentato in prima nazionale al Teatro Farnese di Parma e dà inizio alla riscrittura e alla messa in scena del Faust segnalato dalla critica come progetto triennale di rilevanza nazionale (Renato Palazzi, Franco Cordelli, Titti Danese, Valeria Ottolenghi, Massimo Marino, Sebastiano Brizio, Gianni Manzella, Cristina Valenti e molti altri critici e studiosi di teatro italiani). Nel 2002 le riscritture drammaturgiche di *Biancaneve* e *Cenerentola* dei fratelli Grimm, nella traduzione scenica di Lenz, vengono invitate in rassegne internazionali a Lille, Madrid, Il Cairo, Shangai, Olot, Arles e Ivry. Nello stesso anno assume l'incarico di docente per l'insegnamento di regia teatrale alla Scuola d'Arte P.Toschi di Parma.

Nello stesso anno *Cappuccetto Rosso*, di cui cura traduzione, drammaturgia e regia, inaugura al Teatro Duse di Bologna il I° festival delle Interazioni Sociali diretto da Claudio Meldolesi e Franca Sivestri. Nel 2004 l'opera *La vita è sogno* viene invitata al più prestigioso evento del teatro barocco spagnolo, il Festival del Teatro Classico di Almagro in Spagna. All'inizio del 2006 compie, con la compagnia, un lungo viaggio in Spagna e Marocco per raccogliere materiale visivo utile alla imago-teatro e alla drammaturgia per la messa in scena de *Il Principe costante*, il cui debutto europeo avverrà ad Almería nel mese di marzo. **Il 5 novembre, presso Palazzo Marini a Roma, Lenz Rifrazioni riceve il premio nazionale Aretê per la migliore comunicazione responsabile nel settore del teatro italiano.** Nel 2008 cura l'adattamento e l'impianto visuale di *Consegnaci, bambina, i tuoi*

L E N Z F O N D A Z I O N E

occhi un complesso allestimento scenico ambientato nella Reggia di Colorno, prima messinscena assoluta dell'opera *La Ballata di Cappuccetto Rosso* di Federico García Lorca, musiche originali di Robin Rimbaud aka Scanner. Nel 2009 cura la drammaturgia e l'imagoturgia di *Exilium*, nuovo progetto di visual e performing art, realizzato per la parte filmica in Romania e "diffuso" nello scenario urbano di alcune città rumene, ispirato ai *Tristia* e le *Epistulae ex Ponto*, opere dell'esilio di Ovidio. Nel 2010 cura la drammaturgia e l'imagoturgia di *Dido* una rielaborazione drammaturgica e imagoturgica ispirata alle *Epistulae Heroidum* di Ovidio, per la regia di Maria Federica Maestri. Nell'ambito del progetto *Dido* elabora un nuovo lavoro di video art che viene realizzato in Tunisia/ Cartagine e a Cartagena in Spagna. Nel 2010 cura l'imagoturgia per la macroinstallazione nella Rocca dei Rossi di San Secondo Parmense e nel 2011 nelle magnifiche sale della Reggia di Colorno dell'*Hamlet*, "summa" di una lunga e profonda esperienza artistica iniziata nel 2000 in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl di Parma con un nucleo di attori ex-lungo degenti psichici ed attori sensibili. Nell'ambito del festival di musica contemporanea Traiettorie cura nel 2010 cura la drammaturgia e l'imagoturgia di *Die Schachtel (La Scatola)*, opera musicale di Franco Evangelisti eseguita dall'ensemble Prometeo diretto da Marco Angius, con la supervisione strumentale di Salvatore Sciarrino. Nel 2011 *Daphne* e *Io*, sono presentate all'ottava edizione del Festival Escrita na paisagem, dedicata al tema del mito

a Evora (PT), nel quadro del progetto Ambasciata del Teatro Italiano in Portogallo. Nel 2011 cura la drammaturgia e l'imagoturgia de *L'Isola dei Cani* una successione di paesaggi drammaturgici e visuali autonomi connessi tra loro da uno scheletro mitico-allegorico di derivazione eliotiana presentati nell'ambito della 16a edizione di Natura Dèi Teatri/ InContemporanea Parma Festival. Alla fine del 2011 l'avvio di *Aeneis*, progetto biennale dedicato all'Eneide virgiliana di cui cura la drammaturgia e l'imagoturgia. I primi sei capitoli - presentati nella 16a edizione del festival internazionale Natura Dèi Teatri - sono realizzati in collaborazione con importanti musicisti della scena elettronica internazionale: Lillevan, Paul Wirkus, gli OvO.

Nel 2012 cura la drammaturgia e l'imagoturgia del terzo riallestimento di *Hamlet* al Teatro Farnese di Parma. Le diverse scene dell'Amleto si sono snodate nel teatro barocco più bello e maestoso al mondo, seguendo la fitta trama di un labirinto spaziale e mentale - Palazzo della Pilotta, Galleria Nazionale, Teatro Farnese - rifrazione dei molteplici nodi dell'enigma amletico contemporaneo.

Nel 2013 *Pentesilea* di H.von Kleist nella nuova versione performativa e *I Promessi Sposi* che debutta all'interno del programma artistico della diciottesima edizione del festival internazionale Natura Dèi Teatri e del Bicentenario Verdi/Wagner, riscuotendo un grandissimo riscontro di pubblica e critica. Nel 2014 cura il progetto *Lenz e la Classicità*, una macroinstallazione nel Palazzo Ducale di Parma e la regia di due opere: *Hamlet Solo*, con la straordinaria attrice sensibile Barbara Voghera e *La Gloria* da D'Annunzio, rilettura

L E N Z F O N D A Z I O N E

contemporanea della retorica del potere.

Nel 2014 cura la drammaturgia e l'imagoturgia di ADELCHI, secondo lavoro di Lenz sulle opere manzoniane dopo il monumentale I PROMESSI SPOSI, e l'installazione delle imagoturgie dei precedenti allestimenti nelle sale del piano nobile di Palazzo Ducale a Parma. Cura la drammaturgia e regia di VERDI RE LEAR - L'OPERA CHE NON C'E', dal Lear di Giuseppe Verdi; opera mai musicata ma sempre desiderata di cui rimane solo il libretto scritto da Somma e dallo stesso Verdi. La rielaborazione musicale di arie verdiane inerenti al Lear, selezionate dal M° Carla Delfrate ed eseguite da giovani cantanti del Conservatorio di Parma è affidata a Robin Rimbaud aka Scanner, tra i più prestigiosi compositori inglesi di musica elettronica.

Nel 2015 cura la drammaturgia e imagoturgia del progetto site specific **IL FURIOSO**, da Lodovico Ariosto, che vede grandi installazioni al Museo Guatelli, al Padiglione Rasori e al Tempio della Cremazione di Parma.

Nel 2016, cura drammaturgia e imagoturgia di **KINDER** sulla persecuzione dei bambini ebrei di Parma in collaborazione con il coro di voci bianche Ars Canto. Di nuovo ommissionato dal Festival Verdi 2016 cura la drammaturgia e l'imagoturgia di **AUTODAFE'** da Don Carlo di Giuseppe Verdi, installazione nell'ala napoleonica dell'ex-carcere di San Francesco di Parma.